

PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	Guido Barilla
denominazione (ente / associazione)	Legamondo OdV
posta elettronica	associazionelegamondo@gmail.com
sito web	www.legamondo.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Legamondo opera sul territorio torinese dal 1995 collaborando con associazioni, enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale in paesi in via di emancipazione quali il Burkina Faso, il Madagascar, la Palestina e in ultimo il Senegal. In questi paesi opera principalmente nel campo della promozione scolastica, professionale e imprenditoriale femminile.</p> <p>Parallelamente, sul territorio torinese e piemontese crea occasioni di scambio e confronto sui temi della solidarietà e della cooperazione realizzando anche interventi nelle scuole a favore dell'inclusione sociale attiva delle fasce deboli della popolazione.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Abbe Gragini Kaly Email: +221775844206 (wathapp)
Referente in Italia	Cognome/Nome: Guido Barilla Email: guidobarilla@gmail.com

PROGETTO

Titolo	La Casa del Quartiere "Yaye Ndiawa"
Luogo di intervento	Ngidile - Diocesi di Louga -Senegal Il progetto si realizzerà nel Comune di Nguidilé, nella regione di Louga (Senegal), area caratterizzata da povertà diffusa, disoccupazione giovanile e forte tendenza migratoria. L'intervento valorizza le risorse locali e promuove una rete solidale di cooperazione tra Chiese, istituzioni e comunità.
Obiettivo generale	L'iniziativa prevede la realizzazione di un Centro Integrato per la Trasformazione, la Produzione e la Creazione Artigianale, con laboratori destinati alla trasformazione agroalimentare, alla produzione artigianale (saponi, detersivi, serigrafia, tintura) e a spazi sociali, culturali e formativi.
	2. Obiettivo generale

	Creare un centro multisettoriale integrato capace di professionalizzare la produzione artigianale e agroalimentare locale, offrendo opportunità di formazione, lavoro e crescita personale a giovani e donne, contribuendo così a ridurre la migrazione forzata e a rafforzare il tessuto economico e sociale del territorio.
Obiettivo specifico	<p>. Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutturare e attrezzare cinque laboratori di produzione artigianale e semi-industriale; - Promuovere l'imprenditorialità locale mediante l'accesso ad attrezzature e competenze professionali; - Creare prodotti competitivi per il mercato locale e regionale; - Rafforzare le competenze tecniche e gestionali dei beneficiari, con percorsi formativi permanenti; - Sviluppare un polo aggregativo e culturale che offra attività educative, artistiche e sociali per la comunità giovanile.
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto:</p> <p>Data inizio attività: gennaio 2026</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> I anno costruzione dei laboratori professionali e servizi <input type="checkbox"/> II anno Costruzione del Locale polivalente e attrezzature <input type="checkbox"/> III anno Sistemazione zona ristoro e parco esterno per i bambini <p>Nel 2026 procederemo quindi con il primo step</p>
Beneficiari <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> <u>giovani</u> <input type="checkbox"/> <u>donne</u> <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> <u>comunità</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Diretti: circa 150 giovani e donne coinvolti nelle attività produttive e formative; - Indiretti: famiglie, artigiani locali, reti comunitarie e centinaia di abitanti della zona che beneficeranno dei servizi, del punto ristoro e degli spazi culturali.
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale 	<p>(breve descrizione)</p> <p>Il centro comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori produttivi per la trasformazione di prodotti agricoli in conserve, succhi e derivati dei cereali; - Spazi artigianali per la produzione di saponi, detersivi, tintura e serigrafia tessile; - Aree sociali e culturali per la formazione digitale, i laboratori musicali e

<input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	teatrali, e percorsi di recupero scolastico; - Un punto ristoro comunitario, gestito da giovani formati nell'ambito della ristorazione sociale.
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>La regione di Louga, situata nel nord del Senegal, presenta un contesto socioeconomico caratterizzato da scarse opportunità lavorative, in particolare per i giovani e le donne. L'economia locale si basa prevalentemente sull'agricoltura e sull'allevamento, ma la mancanza di infrastrutture per la trasformazione dei prodotti agricoli limita fortemente la creazione di valore aggiunto. La zona di Nguidilé, nel comune di Louga, è un'area in crescita, ma ancora segnata da vulnerabilità economica e da una forte spinta migratoria verso le grandi città o l'estero. In questo contesto, il progetto intende rafforzare le capacità locali, creare lavoro dignitoso e sostenere un modello di sviluppo centrato sulla produzione locale, la formazione e la coesione sociale.</p> <p>L'intervento verrà effettuato attraverso la Diocesi locale, la popolazione alla quale fa riferimento non è solo quella cattolica, che conta circa il 10% della popolazione, ma tutta quella della zona senza distinzione di credo religioso.</p> <p>Le attività saranno gestite dall'associazione delle donne cattoliche, molto attiva nella zona.</p>	
Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>La partecipazione attiva della popolazione locale è garantita attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la co-gestione del centro da parte di comitati locali; - la formazione di giovani e donne per la futura autonomia gestionale delle attività; - la valorizzazione delle reti comunitarie (parrocchie, scuole, associazioni giovanili); - il reinvestimento dei ricavi nella manutenzione e nello sviluppo delle attività produttive e sociali. 	
Sintesi Progetto con breve descrizione attività	

Il Centro Integrato per la Trasformazione, la Produzione e la Creazione Artigianale è un progetto congiunto della Diocesi di Louga – Saint Louis, in collaborazione con Legamondo. Nasce per offrire a giovani e donne del comune di Nguidilé (Senegal) un'opportunità concreta di lavoro, formazione e crescita culturale.

Il centro comprenderà laboratori produttivi, spazi educativi e culturali, un punto ristoro e iniziative sociali.

L'obiettivo è creare un polo di sviluppo integrato, che unisca economia solidale, creatività e fraternità, per contrastare la povertà e la migrazione giovanile, valorizzando le risorse e i talenti locali.

A. Area produttiva e professionale

1. Laboratorio di trasformazione agroalimentare

Questo settore svilupperà la lavorazione di prodotti locali (mango, arachidi, cereali, frutta e ortaggi) in conserve, succhi, farine e altri derivati, favorendo la nascita di **microimprese familiari**.

Il laboratorio sarà dotato di attrezzature semi-industriali e di spazi conformi agli standard igienico-sanitari.

L'obiettivo è **ridurre gli sprechi agricoli, aumentare il valore aggiunto dei prodotti locali e promuovere il consumo di beni "made in Louga"**.

2. Laboratorio artigianale e cosmetico

Comprenderà la produzione di **saponi naturali, detersivi ecologici e prodotti per l'igiene domestica**, utilizzando materie prime locali.

Questo settore offrirà **formazione tecnica e gestionale a giovani e donne**, con percorsi certificati di competenza professionale.

Sarà possibile avviare una **filiera corta** di distribuzione e vendita, generando reddito e autonomia economica per le famiglie coinvolte.

3. Laboratorio tessile e di serigrafia

Spazio dedicato alla **creazione di tessuti colorati e serigrafati**, all'uso di tecniche tradizionali e all'innovazione creativa.

Giovani artigiane e artigiani saranno formati su **design, marketing e gestione della produzione**, con l'obiettivo di immettere sul mercato prodotti di qualità.

Questa attività mira a **valorizzare il patrimonio estetico e culturale senegalese**, promuovendo l'imprenditoria giovanile nel settore moda e decorazione.

4. Formazione professionale e accompagnamento all'impiego

Tutti i settori saranno affiancati da percorsi di **formazione teorico-pratica**, in collaborazione con formatori locali e italiani.

I corsi comprenderanno:

- gestione di impresa artigianale;
- educazione finanziaria e marketing;
- sicurezza sul lavoro e tutela ambientale;
- utilizzo di tecnologie digitali nella produzione.

Al termine, i partecipanti potranno accedere a **microcrediti solidali** e programmi di accompagnamento all'avvio d'impresa.

L'impatto atteso è una **generazione di nuovi artigiani e imprenditori sociali** capaci di rinnovare l'economia locale e di trattenere i giovani nel territorio.

B. Area culturale, educativa e aggregativa

1. Spazio educativo e di recupero scolastico

Il centro ospiterà un'aula multifunzionale dedicata al **sostegno allo studio e all'alfabetizzazione digitale**.

Saranno attivati corsi per bambini e adolescenti fuori dal sistema scolastico, in collaborazione con scuole e parrocchie locali.

L'obiettivo è **rafforzare il diritto all'istruzione** e creare una rete educativa comunitaria.

2. **Laboratori culturali, artistici e musicali**

Il centro promuoverà laboratori di **musica, teatro, danza e arti visive**, gestiti da giovani formatori locali e animatori pastorali.

Queste attività saranno strumenti di **espressione identitaria e inclusione sociale**, capaci di unire giovani di diversa provenienza.

Saranno organizzati festival locali, mostre e momenti di incontro interculturale.

3. **Punto ristoro e spazio comunitario**

Il punto ristoro sarà gestito come **impresa sociale** da giovani formati nel settore della ristorazione e offrirà prodotti locali trasformati nei laboratori.

Oltre al servizio di accoglienza, sarà un luogo di **aggregazione, incontro e dialogo intergenerazionale**, simbolo di fraternità e ospitalità.

4. **Formazione civica e leadership giovanile**

In sinergia con la Pastorale giovanile e le realtà locali, saranno realizzati **percorsi di cittadinanza attiva, leadership e cooperazione**.

Giovani e donne saranno accompagnati nella **costruzione di iniziative comunitarie**, nell'organizzazione di eventi culturali e nella promozione di iniziative solidali "dei giovani per i giovani".

Impatto sulla comunità

Il progetto avrà un impatto positivo e duraturo su più livelli:

- **Economico:** creazione di lavoro stabile, aumento del reddito familiare e sviluppo di microimprese locali;
- **Sociale:** inclusione di giovani e donne nei processi decisionali e produttivi;
- **Culturale:** riscoperta dell'identità locale, promozione della creatività e rafforzamento del senso di appartenenza comunitaria;
- **Educativo:** miglioramento dell'accesso alla formazione e alle competenze professionali;
- **Pastorale:** testimonianza concreta di fraternità e di sviluppo umano integrale in linea con la Dottrina Sociale della Chiesa.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

La sostenibilità economica e sociale sarà garantita da:

- formazione professionale continua;
- micro-imprese locali collegate ai laboratori;
- collaborazione con enti ecclesiali, ONG e istituzioni pubbliche senegalesi

In conclusione, il progetto rappresenta una risposta concreta ai bisogni della comunità di Louga, promuovendo un modello di sviluppo integrato che unisce lavoro, educazione e cultura. Attraverso il partenariato tra la Diocesi di Torino e quella di Louga, si intende costruire un percorso di fraternità e solidarietà duratura, capace di generare speranza, competenze e nuove opportunità per le generazioni

future.

Preventivo finanziario

Costo globale Nei tre anni	valuta locale	€ 50.000
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	€
<u>PRIMO ANNO</u>		
<u>Costruzione due laboratori professionali (struttura)</u>		<u>8.000</u>
<u>Attrezzature di laboratorio</u>		<u>4.000</u>
<u>Servizi igienici</u>		<u>2.000</u>
<u>Allacciamenti</u>		<u>3.000</u>
<u>PROGETTO 2026</u>		<u>17.000</u>
Costruzione Locale polivalente		12.000
Attrezzature zona ristoro		2.000
Attrezzature locale polivalente		4.000
Tettoia comune		3.000
Recinzione		6.000
Giardino dei piccoli		2.000
Sistemazione area esterna		4.000

Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare) DONAZIONI PRIVATE e fondi	valuta locale	€ 11.000
Contributo richiesto a QdF 2026-+		valuta locale	€ 6.000
Allegati: <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
LUOGO E DATA		NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO	
Torino 30 ottobre 2025		Guido Barilla	
ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 Email collette.donazioni@diocesi.to.it Web www.diocesi.torino.it/donazioni			